

Appalti pubblici, arriva la tabella dei costi

La Regione vara un prezzario per evitare ribassi eccessivi nelle gare

LA GIUNTA regionale della Toscana ha approvato il prezzario regionale dei lavori pubblici, realizzato in collaborazione con il sistema camerale e il collegio degli ingegneri di Firenze. Si fissa un valore di riferimento dei materiali, dai mattoni al cemento, delle prestazioni della manodopera e delle opere finite, che servirà a definire meglio gli importi alla base delle gare e a valutare la congruità delle offerte, nonché le eventuali anomalie, in modo da assicurare trasparenza e semplificazione.

Il prezzario evidenzia i prezzi di un cospicuo numero di opere compiute di edilizia civile (che con il tempo verranno ulteriormente implementate, nel numero e nella tipologia) e delle loro componenti elementari. In questa prima fase ha come riferimento il solo territorio della provincia di Firenze, mentre nelle successive annualità ogni ambito territoriale omogeneo sarà dotato di uno specifico strumento. Questo, in pratica, significa che i soggetti appaltanti della provincia di Firenze sono tenuti alla sua applicazione (e se intendono discostarsene dovranno fornire adeguata motivazione). Per le altre stazioni appaltanti, invece, il prezzario costituisce un valido punto di riferimento ma non vi è, al momento, alcun obbligo relativo al suo utilizzo.

I prezzi sono riferiti a un cantiere relativo a una nuova costruzione per civile abitazione di circa 5 mila metri cubi, con lavori caratterizzati da normali difficoltà di esecuzione. Il prezzario entrerà in vigore dal 27 aprile 2010, per le opere per le quali non è ancora stato approvato il documento preliminare di pro-



I CANTIERI
La giunta regionale ha approvato il prezzario dei lavori pubblici

gettazione. I prezzi in esso contenuti avranno validità fino al 31 dicembre e potranno comunque essere utilizzati fino al 30 giugno 2011. «Le inchieste giudiziarie di queste ultime settimane hanno indubbiamente posto all'attenzione di tutti il problema degli appalti pubblici in Italia e posto una questione di regole e di controlli, di trasparenza e di semplificazione, di procedure da cambiare — ha detto il vice presidente della Regione Federico Gelli — Il prezzario servirà a definire meglio gli importi alla base delle gare e a valutare la congruità delle offerte, nonché le eventuali anomalie. E' un passaggio cruciale, a vantaggio di tutti. Delle amministrazioni pubbliche, delle imprese, degli stessi lavoratori, visto che, non dimentichiamolo, i prezzi che abbiamo definito tengono conto anche dei costi della manodopera e della sicurezza».

Gelli: "Le inchieste hanno posto una questione di regole e controlli"

